

Luca Targa, da portiere dell'Audax al Centenario della Spal

Luca Targa, quali sono le motivazioni che ti hanno convinto a creare il progetto Uniti per la Spal, a cui hanno aderito con entusiasmo molte imprese ferraresi?

Motivazioni soprattutto di ordine professionale: si è trattato di un incontro fortunato tra me e la famiglia Tomasi che nell'agosto dell'anno scorso mi ha proposto di curare marketing, immagine e comunicazione della squadra, perchè era intenzionata a rilanciare la Spal e sapeva che l'agenzia che gestisco, Inside btb, ha più volte dimostrato di saper dare alla città la visibilità che merita. E io per parte mia sono stato ben felice di accettare la sfida, amante come sono del mio mestiere e delle imprese stimolanti e difficili e nutrendo piena fiducia nel Presidente e nella nuova squadra. A questo poi si è aggiunto naturalmente il mio amore per lo sport e per la Spal 1907, e così è nato il progetto Uniti per la Spal, ideato da me, ma di proprietà della società di Tomasi.

Sei anche uno sportivo e un tifoso, quindi...

Ho sempre amato il calcio, da ragazzino giocavo portiere negli allievi del mio paese d'origine, Fiesso Umbertiano, e poi quando mi sono trasferito a Ferrara per motivi di studio sono passato nella squadra allievi

della città, l'Audax. Ma il mio sogno ovviamente era quello di entrare nelle giovanili della Spal! Ero soprannominato Scotti, dal nome del noto portiere di pallanuoto Mario Scotti Galetta, che è stato anche in nazionale, perchè spesso d'estate giocavo con gli amici in piscina, sempre in porta. In campo assomigliavo invece a Garella, portiere del Verona, che parava la palla con tutto il corpo umano ed io ero un po' così, un portiere "volante". Successivamente mi sono appassionato anche al basket, organizzando tornei amatoriali con gli amici ferraresi. Poi purtroppo ho dovuto interrompere per motivi di studio e lavoro. Ma sono sempre rimasto un grande tifoso. Da piccolo, quando la squadra giocava in serie B, mio padre mi portava con sé allo stadio a vederla. Mi ricordo di essere stato e affascinato dall'ambiente, dall'entusiasmo e dal tifo del pubblico, sempre forte e caloroso, come lo è anche adesso. E poi i giocatori di quel periodo, come Danilo Ferrari e Alberto Casasin, una coppia difensiva d'eccellenza!

E della squadra di questo campionato, cosa ne pensi?

Una bella squadra senz'altro, che ci ha fatto vedere grandi cose nella prima metà del campionato ed è senza ombra di dubbio di valore. Il ritorno alla vittoria di ieri non è

stato casuale: la squadra ha un grande potenziale, bastava soltanto passare il momento in cui tutto girava per il verso sbagliato.

Parlaci della tua attività di imprenditore.

Dopo una profonda esperienza nella grande distribuzione, prima come contitolare di una catena di supermercati e poi come dirigente marketing e comunicazione di importanti gruppi quali Caron, Rinascenze, Colmark, Bernardi, Acqua&Sapone, nel 1999 ho rilevato Inside btb, agenzia di comunicazione e pubblicità per le imprese, portandola ad ottenere in breve tempo importanti successi. Tengo a sottolineare anche il mio costante impegno nel sociale e nella divulgazione della professione del comunicatore, che porto avanti con decisione nella convinzione che per un professionista della comunicazione sia doveroso far capire ai suoi interlocutori che esistono approcci più o meno corretti per realizzare una campagna pubblicitaria. Rientra in questo obiettivo anche l'evento Communication day, che organizziamo con grande successo da quattro anni a questa parte in città con ospiti di tutto riguardo. Appuntamento quindi venerdì 9 marzo al Multisala Cinestar di Darsena City con la giornata sulla comunicazione d'impresa e la pubblicità.



Luca Targa, Ceo e responsabile strategico e creativo della Inside Btb